

**L'INTERVISTA.** Il presidente nazionale di Confcommercio ieri a Vicenza

# «Il voto a Renzi? Lo diamo alla fine Ora tagli le tasse»

**Carlo Sangalli:** «La legge di Stabilità va nella giusta direzione ma ci sono almeno tre preoccupazioni: l'Iva, l'Irap e i tributi degli enti locali. Vedremo»

## Marino Smiderle

I commercianti capiscono subito se di un fornitore ci si può fidare. In questo momento il fornitore più importante sta a palazzo Chigi e si chiama Matteo Renzi. Carlo Sangalli, presidente nazionale di Confcommercio, invitato ieri dal presidente vicentino, e suo vice nazionale, Sergio Rebecca, non si è ancora fatto un'idea precisa. «I voti si danno alla fine - dice - anche se abbiamo già detto che la direzione è quella giusta».

## La direzione è quella degli 80 euro strappati alle tasse in busta paga?

Sì, la direzione giusta è anche quella. Purtroppo quegli euro in più non hanno avuto gli effetti sperati sui consumi.

## Questione di sfiducia e di paura degli italiani per il futuro?

Siamo un Paese in convalescenza. Dopo la fase acuta della crisi, i segnali di ripresa sono ancora fragili. Finora non c'è stata la decisione choc che potrebbe rimettere in moto l'economia.

## E la legge di Stabilità in cantiere?

È un cantiere, appunto, le cui prime impalcature mi sembrano messe al posto giusto.

## Il posto è quello della riduzione delle tasse.

Certo, è anche dei tagli alla spesa pubblica. Per evitare che la Caporetto dei consumi diventi la regola, occorre partire dal-

la riduzione delle tasse.

## Qualcosa Renzi ha promesso...

Sì, e vorremmo che le indicazioni della legge di Stabilità sulla riduzione della pressione fiscale fosse scritte a caratteri cubitali nell'agenda del governo.

## Non vi fidate?

Diciamo che abbiamo notato tre contraddizioni che potrebbero creare problemi.

## Quali sono?

Ci preoccupa innanzitutto la possibilità che in futuro vengano ritoccate verso l'alto le aliquote Iva. E questo non agevolerebbe certo le imprese commerciali che vivono di domanda interna.

## E le altre due preoccupazioni?

Il taglio dell'Irap è positivo per le aziende più grandi ma per le piccole imprese senza dipendenti diventa un aumento. E infine c'è il timore che le Regioni e gli enti locali rialzino le aliquote delle loro imposte.

## Le aperture domenicali potrebbero incentivare i consumi ma molti associati Confcommercio si sono opposti. Lei cosa ne pensa?

Il nostro ufficio studi prevede un ulteriore calo dei consumi dello 0,2 per cento. Non credo che le aperture domenicali abbiano portato grandi novità.

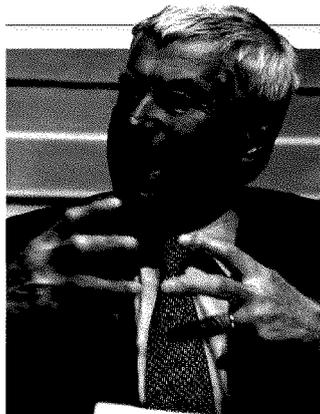
## E i centri commerciali? Confcommercio spinge per nuove realtà all'interno dei centri sto-

## rici, la Regione Veneto li ha incentivati ma non si è mosso granché. E in futuro?

Il pluralismo distributivo è un valore importante, l'importante è costruire una piattaforma di regole che garantisca a tutti l'opportunità di crescere.

## L'Expo doveva essere un volano per il rilancio: teme che le disavventure giudiziarie finiscano col pregiudicare tutto?

No, io credo molto nell'Expo. E credo che a beneficiarne non sarà solo Milano ma tutta Italia. A cominciare da Vicenza. ●



Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio. COLORFOTO/FULVIO IMPILARI



## Il centro di formazione di Creazzo

**IL SOPRALLUOGO.** Sergio Rebecca, che oltre a essere presidente dell'Ascom di Vicenza è anche vicepresidente nazionale, e il direttore Ernesto Boschiero hanno accompagnato Carlo Sangalli a visitare il centro di formazione Esac di Creazzo. «Questo centro - ha detto Sangalli - è la dimostrazione che l'Ascom di Vicenza non solo conta tanto come numero di iscritti, ma sa anche realizzare progetti concreti molto utili per il territorio».

Il motivo vero della trasferta vicentina è stato una riunione dell'ufficio di presidenza per fare il punto della situazione. Il momento non è dei più rosei. E la formazione, al di là delle dichiarazioni di rito, è considerata davvero una delle armi più efficaci per contrastare la crisi. «Qui c'è l'università del gusto - conclude Sangalli - e adesso ho scoperto che c'è un motivo in più per venire a fare un giro da queste parti...». ●



Sergio Rebecca presenta Sangalli nella sede dell'Ascom

**I consumi sono fermi e né gli 80 euro né i negozi aperti la domenica hanno cambiato le cose**

**Le inchieste giudiziarie non piegheranno l'Expo: sarà il volano per tutta l'economia**